

# Feralpi Salò sfida le grandi, Lumezzane al bivio



Simone Guerra, 27 anni: per la punta della Feralpi Salò 30 presenze e 9 gol in campionato

Domani allo stadio «Turina» arriva il Padova, secondo Mercoledì il viaggio a Venezia, contro la capolista E per l'allenatore Serena l'amarcord è doppio

## Sergio Zanca

L'allenatore della Feralpi Salò Michele Serena riapre le finestre del suo passato. Domani riceverà il Padova, secondo in classifica, e mercoledì si recherà a Venezia per sfidare la capolista. Ha allenato entrambe le squadre, che ora stanno dando vita a un duello affascinante per conquistare la promozione in B.

«Al momento la mia attenzione è concentrata sul Padova - afferma Serena -. Un'ottima squadra in un momento ottimale. I giocatori hanno acquisito consapevolezza nei loro mezzi. Cercano la rete e la vittoria. Vengono da 9 risultati utili». L'ultima sconfitta risale al 22 gennaio: 0-1 a Forlì. Da allora 7 successi, senza mai subire gol, e 2 pareggi (1-1 sia contro la Reggiana che col Gubbio).

**SERENA** ha guidato i biancoscudati nel campionato di B 2013-14, rilevando Lino Mutti (17 punti in 16 gare), a sua volta subentrato a Dario Marcolin (un pareggio in 6 parti-

te). Ma 23 punti in 20 incontri non sono stati sufficienti per la salvezza. Nella rosa c'erano Santacroce, Pasquato, Melchiorri, Vantaggiato, Moretti, Improta. Il presidente bresciano Diego Penocchio stava portando la società verso il fallimento.

«Per la città di Padova e per la tifoseria provo grande rispetto - ripete Serena -: l'anno scorso, allo stadio Turina, prima del fischio d'inizio, sono stato chiamato sotto la gradinata. Mi hanno applaudito, li ho ringraziati. La gara è poi terminata 1-1. Ma delle vicende extra calcistiche preferisco non parlare».

A suo tempo Serena ha dichiarato: «Se incrociassi dirigenti come il presidente di allora, mi girerei dall'altra par-

**Il tecnico ha guidato i biancoscudati e i lagunari in due periodi differenti**

te. Certe persone vanno ignorate, perché danneggiano lo sport».

Il tecnico della Feralpi Salò torna sul presente: «Per la sfida con il Padova i miei ragazzi non avranno bisogno di essere sollecitati. Sono convinto che daranno il massimo. In settimana hanno condotto una buona preparazione. Dobbiamo riprenderci dallo stop di Macerata. La riprova comunque solo dal campo».

**MERCOLEDÌ** la trasferta in Laguna: «Io sono veneziano di terraferma. Ho cominciato a giocare nella Mestrina, e proseguito, dopo l'incorporazione, nel Venezia - ricorda -. In seguito ho guidato i neroverdi in due periodi differenti, conquistando la salvezza. Purtroppo la situazione è precipitata per problemi finanziari. Adesso le cose sono cambiate, e si stanno raccogliendo i frutti dei grossi investimenti effettuati. Tra Padova e Venezia la differenza è di 6 punti. Sembrano tanti, in mezzo c'è lo scontro diretto. Può capitare di tutto». •

## Qui Feralpi Salò

### GERARDI E TURANO: DOPPIO RECUPERO

Per la gara di domani col Padova, Michele Serena ha recuperato il terzino Turano e il centravanti Gerardi. I due si sono allenati regolarmente in settimana. L'altra novità è il ritorno da titolare del difensore Aquilanti, rimasto in panchina a Macerata. Continueranno a mancare Gambaretti (deve scontare la seconda e ultima giornata di squalifica), Livieri, Staiti, Ruffini, Guerra e Surraco (infortunati). Tantardini è stato sottoposto a un nuovo intervento chirurgico al ginocchio. Il tecnico veneziano non sembra intenzionato a ripetere l'esperimento di Davì, spostato domenica scorsa da centrocampista a centrale arretrato, vicino a Ranellucci. Stamattina rifinitura a Nuvolento.

## Qui Lumezzane

### OTTO RETI NEL TEST CON IL VALLECAMONICA

Dopo averne presi 7 dal Pordenone, il Lumezzane ne ha fatti 8 al Vallecamonica. Certo, è un'amichevole infrasettimanale contro una squadra di Eccellenza, ma rappresenta un buon segnale in vista dell'Ancona. Un mese fa, prima della trasferta di Modena, Bertoni lamentò una settimana difficile. Scavando nei segreti dello spogliatoio si scoprì che la squadra era rimasta paralizzata dopo un test infrasettimanale proprio con il Valle. Ecco perché questi 8 gol sono benauguranti. Bertoni e Nicolini hanno visto segnare tutte le punte: un centro per Bacio Terracino, Russini, Lella e Padulano. Doppiette per Speciale e Leonetti.



Antonio Bacio Terracino, 25 anni: per l'attaccante del Lumezzane 7 reti in 28 partite

Due confronti roventi in 3 giorni, decisivi per il futuro: domani c'è il fanalino di coda Ancona al «Saleri» e mercoledì la rivelazione Sambenedettese fuori

## Alberto Armanini

Ancona e Sambenedettese. In 3 giorni il Lumezzane si gioca una consistente fetta di salvezza contro due squadre adriatiche.

Dopo aver flirtato con il Pescara per avere Barbuti (poi preso e ceduto al Teramo), aver permesso a Furlan di svincolarsi per accasarsi al Bari ed essersi incagliati a Santarcangelo di Romagna (la trasferta fatale a Filippini), ecco due incroci adriatici da cui può dipendere il destino del Lumezzane. Si parte domani con il fanalino di coda e si prosegue con la rivelazione del campionato nel turno infrasettimanale di mercoledì. In poco più di 72 ore in palio 6 punti pesantissimi.

**ANCONA.** La prima tappa è in casa contro l'ultima della classe. Il Lume viene dal 7-2 di Pordenone, la sconfitta più ampia della sua storia, e deve dimostrare orgoglio ancor prima che forza. Mauro Bertoni e Aldo Nicolini hanno preparato la squadra per una

gara d'assalto ma anche equilibrata: serve forza offensiva ma anche capacità di gestione. Serve soprattutto un salto nella mentalità, una svolta netta per la salvezza. Secondo Renzo Cavagna i biancorossi sono l'emblema di tutto ciò che non funziona nel calcio di Lega Pro. La società è in crisi nera e la città si è «sentita tradita» - parole del sindaco dorico Mancinelli - dal modo in cui dirigenti e proprietà hanno gestito la stagione. Tutto questo si è tradotto in una rapida discesa agli inferi, che ha portato l'Ancona dal 13° posto della dodicesima giornata all'ultima piazza. Da 3 turni di fila la squadra raschia il fondo della classifica con un ritardo di 4 punti dal duo Lume-Teramo, ha

**Per i dorici un solo punto nel 2017 E la Samb evoca il ricordo della retrocessione in C2 del 2006**

perso 9 delle ultime 10 gare e fatto solo un punto nel 2017. Vincere per il Lume dovrebbe essere la norma, perdere sarebbe invece una sciagura.

**SAMBENEDETTESE.** Il viaggio infrasettimanale sarà più delicato, contro una squadra in salute, che negli ultimi 4 turni ha regolato in successione Sudtirolo (5-2), Bassano (1-0) e Reggiana (2-0), pareggiando con la Feralpi Salò (1-1). Ci si ritroverà di fronte Francesco Rapisarda, l'ex vice-capitano rossoblù. Perso, pardon, lasciato partire Rapisarda, il Lume ha accusato un buco proprio nel settore destro che il terzino catanese aveva presidiato con precisione svizzera per una stagione e mezza. A proposito di incubi... Nel 2006 la Sambenedettese condannò il Lume di Valter Salvioni alla retrocessione in C2 dopo una rimonta da brividi: 3-1 per i rossoblù al Comunale, 4-0 per gli adriatici al ritorno. Di lì a poco sarebbe iniziata l'era Cavagna, ora a uno snodo fondamentale del suo corso. •